Anno 50. N. 187

ABBONAZIONE Udino e Regno L. 18
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Venerdì 7 luglio 1916

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali

Conto corrente con la posta

La nostra offensiva nel Trentino e sul Carso

L'occupazione di Prima Lunetta in Valle Campelle

Il comunicato ufficiale

ROMA, 6. — COMANDO SUPREMO 6 LUGLIO 1916

(Bollettino di guerra N. 408)

CONTINUARONO NELLA GIORNATA DI IERI LE NOSTRE AZIONI OFFENSIVE SULLA FRONTE TRA VALLE LAGARINA E VALLE SUGANA.

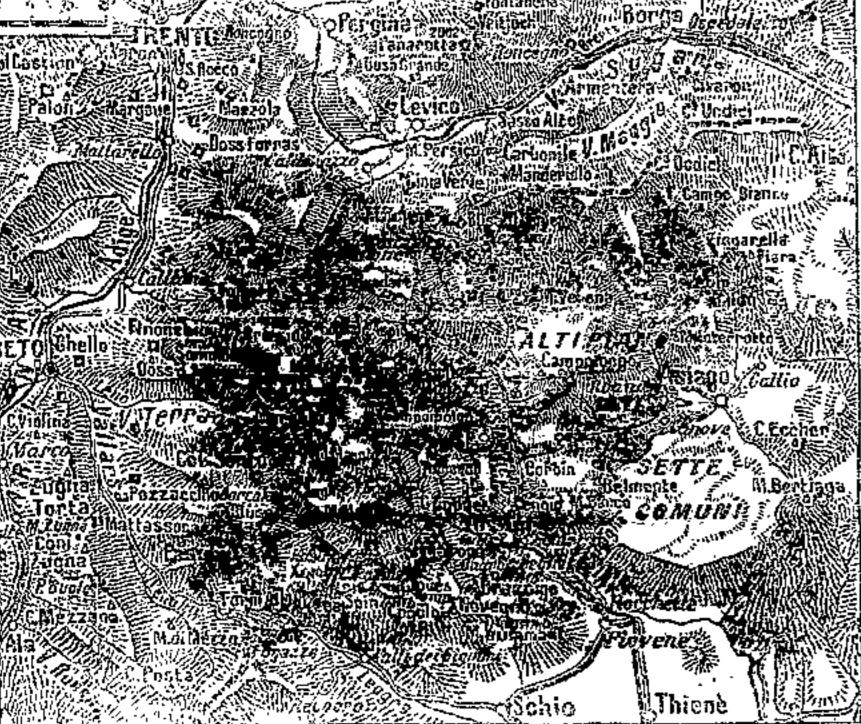
NELLA ZONA DI VALLE ADIGE E NEL BACINO DELL'ALTO ASTICO, L'AVVERSARIO RIPIEGO' LENTAMENTE SOTTO LA NOSTRA PRESSIONE, SVELANDO NUOVE BATTERIE SU POSIZIONI DOMINANTI E PIA' PREPARATE A DIFESA.

SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, INTENSA AZIONE DELLE NOSTRE ARTIGLIERIE CONTRO LE LINEE NEMICHE.

IN VALLE CAMPELLE, L'AVVERSARIO SGOMBRO' IN FRETTA POSIZIONI ANCORA OCCUPATE NEL MASSICCIO DI PRIMA LUNETTA, ABBANDONANDOSI ARMI, MUNIZIONI E VETTOVAGLIE.

SUL RIMANENTE FRONTE, SINO AL MARE, ATTIVITA' INTERMITTENTE DELLE ARTIGLIERIE.

NEL SETTORE DI SAN MARTINO, IL NEMICO LANCIO' GAS ASFISSIANTI SULLE NOSTRE LINEE SENZA ARRECARCI ALCUN DANNO.

AD EST DI SELZ, RESPINGEMMO UN ATTACCO CONTRO LE POSIZIONI DA NOI RECENTEMENTE CONQUISTATE.

Generale CADORNA.

La battaglia della Somme e dell'Ancre

Nuovi progressi francesi

PARIGI, 6. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« A nord della Somme le nostre truppe hanno continuato il loro movimento offensivo durante la giornata e si sono impadronite delle pendici meridiali di una collina a nord di Curlu. Ad est di questo villaggio la nostra fanteria si è portata all'assalto della seconda posizione tedesca che è stata completamente presa da noi su un fronte di due chilometri, dalla strada da Clery a Maricourt sino al fiume.

« A Spingonde i nostri vantaggi più ad est abbiamo attaccato il villaggio di Hem che è caduto nelle nostre mani dopo vivo combattimento, come pure la fattoria di Monacu. Durante queste azioni, trecento soldati e tre ufficiali sono da noi stati fatti prigionieri.

« A sud della Somme abbiamo respinto contrattacchi diretti dal nemico su Belloy en Santerre ed abbiamo ricacciato i tedeschi dalla parte del villaggio di Estrèes che occupavano ancora. Un distaccamento nemico che si manteneva in un mulino a nord di questa località, è stato costretto ad arrendersi. I camminamenti che collegano Estrèes a Belloy essendo stati occupati da noi, tutta la seconda posizione tedesca a sud della Somme è ora in nostro potere su un fronte di circa dieci chilometri.

« Sul fronte a nord di Verdun non sono segnalati durante la giornata che bombardamenti intermittenti. In Lorena, dopo una preparazione di artiglieria, il nemico ha attaccato stamane le nostre posizioni nella regione di Saint Martin (ad est di Duneville) ed è riuscito a prendere piede in tre elementi di trincea. Un nostro immediato contrattacco ci ha permesso di rioccupare tutto il terreno perduto ». (Stefani)

La giornata del 5

Vani sforzi nemici per riprendere le posizioni

9 mila prigionieri e 60 cannoni presi

PARIGI, 6. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 di ieri dice:

« A nord della Somme l'offensiva francese ha ripreso. Ci siamo impadroniti nella notte di una linea di trincee tedesche ed est di Curlu. A sud la fanteria francese, continuando nei suoi successi verso la Somme, si è impadronita della fattoria di Sermont. Sulla riva sinistra del fiume di fronte a Fleury, i francesi occupano tutta la regione tra questa fattoria e la quota 63 sulla strada di Flacourt a Barloups. Durante la notte, dopo un bombardamento intenso, i tedeschi hanno attaccato Belloy en Santerre ed hanno per un momento occupata la parte est. Un ritorno offensivo, ha reso l'intero villaggio ai francesi. I tedeschi conservano una parte di Estrèes dove la lotta è vivissima. Ma tutti i loro contrattacchi contro le posizioni francesi sono stati infranti dal nostro fuoco. Il numero dei prigionieri validi presi al nemico dai francesi sorpassa ora i novemila. Il numero esatto dei cannoni catturati non è ancora conosciuto. Un corpo di esercito, che opera a sud del fiume, valuta esso solo il suo bottino a sessanta cannoni.

« Sulla riva sinistra della Mosa, alla fine della serata, un tentativo dei tedeschi contro la ridotta di Avocourt è stato completamente respinto dal fuoco delle nostre mitragliatrici fra la regione di Avocourt e la quota 304. I tedeschi hanno pronunciato un forte attacco accompagnato da getto di liquidi infiammati, ma l'attacco è fallito completamente ed essi subirono forti perdite. Sulla riva destra il bombardamento continua violento sino nella regione dell'opera di Thiaumont e nel settore di Chenois. ». (Stefani)

Dopo la quinta giornata

La presa di venti villaggi

Sforzi disperati del nemico contro Verdun

PARIGI, 6. — *La quinta giornata dell'offensiva franco-britannica è stata pienamente favorevole agli alleati.*

Nel settore inglese il combattimento continua con asprezza fra l'Ancre e la Somme. Il nemico ha attaccato vigorosamente nei pressi di Thiepval; ma gli inglesi hanno tenuto fermo e gli hanno cagionato perdite gravi. Alla fine della giornata essi avevano continuato il loro progresso in parecchi punti.

Il numero dei prigionieri fatti da essi oltrepassava i seimila.

Sul fronte francese l'avanzata si è accentuata ancora in modo sensibilissimo. Le nostre truppe riprendendo a nord della Somme l'offensiva interrotta, hanno progredito a nord di Curlu e ad est, dove hanno espugnato tutta la seconda posizione tedesca su un fronte di due chilometri dalla strada da Albert a Peronne sino al fiume. Oltrepassando la seconda linea i nostri fantaccini si sono impadroniti, dopo lotta accanita, del ventesimo villaggio ripreso in questi cinque giorni, nonchè della fattoria di Monacu più ad est.

L'avanzata così effettuata è di circa tre chilometri in profondità.

A sud della Somme la nostra fanteria, avendo spezzato le linee di difesa tedesche, in contatto immediato con esse si spinse nella valle dello stesso fiume sino alla fattoria di Sermont.

Nella notte e durante la giornata il nemico ha tentato diverse volte più a sud, ma senza successo, di sloggiarci dai villaggi di Belloy en Santerre e di Estrèes, che gli abbiamo presi ieri. Noi abbiamo occupato anche i camminamenti di comunicazioni che collegavano i due villaggi. Così la seconda posizione tedesca è ora interamente in nostro potere su un fronte di dieci chilometri, tra Estrèes e la Somme.

La cifra totale dei prigionieri validi fatti dai francesi supera attualmente i 9500. L'inventario del materiale catturato non è ancora terminato.

Dinanzi a Verdun la lotta continua, come era logico prevedere, volendo i tedeschi cercarvi disperatamente un successo che compensi le disfatte subite nella Somme. Però le operazioni della notte nella regione di Avocourt, malgrado la loro violenza, non hanno avuto il carattere di azioni di grande stile.

Dinanzi alla continuità dei nostri successi, il nemico è divenuto estremamente laconico nei suoi bollettini. « Sul fronte e sui due lati della Mosa — esso dice — combattimenti importanti continuano di nuovo da ieri sera. Finora il nemico non ha potuto ottenere in nessun luogo vantaggio serio ».

Neppure un nome di località è da esso citato, che permetta di seguire i progressi della nostra offensiva. D'altronde in tutta la stampa tedesca la tranquillità affettata degli ultimi giorni ha lasciato il posto ad una visibile inquietudine, cagionata sopratutto dalla simultaneità degli attacchi degli alleati su tutto il fronte. (Stefani)

I comunicati del generale Haig

Controattacchi tedeschi infranti

Gli inglesi fecero 6000 prigionieri

LONDRA, 6. — Un comunicato del genearle Haig in data del 5 dice:

« *Oggi nessun avvenimento importante da segnalare. Il combattimento che è continuato lungo tutta la fronte di battaglia, è consistito sopratutto in lotte locali per il possesso di alcune forti posizioni.*

« *Come risultato della giornata le nostre truppe hanno avanzato leggermente in alcuni settori senza perdere nulla del terreno conquistato. Le perdite dei tedeschi oggi, durante i loro infruttuosi attacchi, sono state gravissime. Noi abbiamo fatto numerosi prigionieri. Il totale dei prigionieri fatti durante questi cinque giorni supera i seimila. Sul resto della fronte guerra ordinaria di trincee* ». (Stefani)

LONDRA, 6. — Il corrispondente dell'«Agenzia Reuter» dal fronte britannico in Francia telegrafa:

« *Il contrattacco tedesco contro la nostra nuova posizione a Thiepval, accompagnato da violento bombardamento, venne facilmente respinto. Dichiarazioni di prigionieri dimostrano che le unità del nemico vennero ritirate da Verdun e Lens per essere lanciate su questa parte del campo di battaglia.*

Un ufficiale tedesco si è arreso con 150 uomini. Dette come ragione della sua resa che riteneva essere più utile alla Germania dopo la guerra, che se si fosse fatto uccidere ».

LONDRA, 6. — Un comunicato del gran quartiere generale inglese dice:

« *La lotta a corpo a corpo e i combattimenti a colpi di granate continuano fra l'Ancre e la Somme. Sono stati fatti altri cinquecento prigionieri* ».

LE HAVRE, 6. — Il comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« *Vive azioni di artiglieria in diversi punti del fronte belga. Le nostre batterie di ogni calibro ripresero oggi con successo i tiri di distruzione sistematica sulle opere difensive tedesche nella regione di Dixmude. Durante il pomeriggio fu ingaggiata una lotta a colpi di granata a Dixmude. Violento duello di artiglieria verso Steenstraete* ». (Stefani)

Un brillante " raid ,, nelle trincee tedesche

LONDRA, 6. — Il comunicato dal quartiere generale inglese dice:

« *Avanzammo leggermente verso Thiepval e facemmo un certo numero di prigionieri.*

« *Dopo scariche di gas e fumo operammo un riuscito raid nella prima linea delle trincee nemiche a sud del canale di La Bassèe, prendemmo quaranta prigionieri, un mortaio da trincea ed una mitragliatrice.*

« *La nostra fanteria riuscì pure a penetrare in trincee nemiche all'ovest di Hulluch, ove distruggemmo la piazzola di una mitragliatrice. Numerosi tedeschi furono uccisi; un certo numero furono fatti prigionieri. Nessun cambiamento sul resto del fronte* ». (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 6. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 6 sera dice:

« Fronte occidentale. — Dalla costa fino all'Ancre, eccetto piccoli combattimenti di distaccamenti in ricognizione, si segnala soltanto viva attività di artiglieria e di mine.

« Sul fronte delle due parti della Somme sono di nuovo in corso, da ieri, sera, violenti combattimenti. Il nemico non ha potuto finora ottenere vantaggi seri in nessun punto.

« Sulla riva sinistra della Mosa la giornata è passata senza particolari avvenimenti. Sulla riva destra i francesi tentarono nuovamente, con forze importanti, ma senza riuscirvi, di avanzarsi contro le nostre posizioni a nord-ovest dell'opera di Thiaumont.

L'esercito inglese è bene munito

LONDRA, 6. — Parlando al banchetto in onore dei delegati delle colonie, il ministro Bonar Law disse che lo Stato maggiore è soddisfatto *dei risultati ottenuti. E' convinto che* la situazione continuerà a migliorare fino al successo finale.

Dopo avere fatto l'elogio degli sforzi delle colonie, Bonar Law disse:

« Il nostro piccolo esercito si trasformò. Oggi i soldati non mancheranno. Le nostre riserve non sono eterne, ma sono sicuro che dureranno più lungamente che quelle del nemico ». (Stefani)

Per lo scambio dei prigionieri fra l'Inghilterra e la Germania

LONDRA, 6. — (Camera dei Lordi) *Durante la discussione sulla situazione dei prigionieri inglesi al campo di Ruhleben, lord Newton annuncia che si ricevette la risposta alla nota inglese che chiedeva lo scambio dei prigionieri nel caso che la Germania fosse impossibilitata di nutrire i suoi e minacciava rappresaglie se lo stato attuale delle cose continuasse. La nota, lunghissima, non costituisce un rifiuto categorico all'offerta inglese* ». (Stefani)

LA BATTAGLIA DELL'ORIENTE

Un'altra disfatta austro-tedesca sullo Styr

I russi fecero 5000 prigionieri

PIETROGRADO, 5. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Ad ovest dello Styr inferiore e sul fronte tra lo Styr e lo Stochod e più lungi a sud fino alla regione della Lipa inferiore, dovunque combattimenti accanitissimi.*

« *Nella regione Voulka-Galouzyiskaia abbiamo spezzato tre linee di reticolati di filo di ferro dentato organizzati per mezzo di mine.*

« *In un combattimento accanitissimo sullo Styr ad ovest di Kolki, abbiamo disfatto il nemico; abbiamo fatto fin qui più di cinquemila prigionieri, di cui 170 ufficiali e preso tre cannoni, diciassette mitragliatrici, due proiettori e migliaia di fucili. In questi combattimenti i nostri zappatori e pontieri danno alle truppe un aiuto speciale progredendo insieme coi combattenti e lavorando assai da vicino alla zona della fucileria.*

« *Nella regione a nord di Zatcurtzy e presso Volia Sadovska le nostre truppe si sono impadronite della prima linea delle trincee nemiche. Abbiamo arrestato col fuoco dell'artiglieria un attacco nemico su Schlina. Nella regione della Lipa inferiore l'avversario, che ha oltrepassato lo Styr a monte della foce della Lipa, presso il villaggio di Pèrèmal, è stato attaccato da noi e stretto contro il fiume. Abbiamo fatto qui prigionieri sette ufficiali e 257 soldati e preso due mitragliatrici.*

Il nemico ricacciato sui Carpazi

« *Sul fronte della Galizia e sui contrafforti dei Carpazi combattimenti di artiglieria. La nostra ala sinistra continua a ricacciare il nemico. Nella zona di Kolomea-Delatyn abbiamo preso con un combattimento il villaggio di Sadzavka. In un accanito assalto alla baionetta abbiamo fatto prigionieri nove ufficiali e circa trecento soldati con due mitragliatrici.*

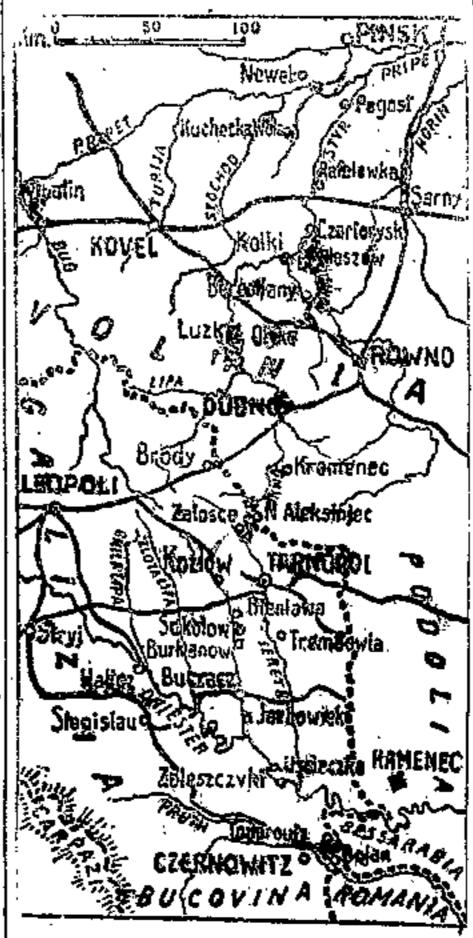
Nel Golfo e sulla fronte di Riga

« *Nel golfo di Riga un aeroplano nemico che lanciava bombe sulle nostre navi, è stato abbattuto dai nostri aviatori; il pilota e l'osservatore nemici furono fatti prigionieri. In un secondo combattimento tra i nostri idroplani e quegli avversari, abbiamo avuto un aeroplano abbattuto ed abbiamo perduto il sottotenente aviatore Izvekoff ed il pilota Nazaroff, che sono morti eroicamente.*

« *Sul fronte delle regioni di Riga e di Dwinsk, duelli di artiglieria più intensi. Nella regione a nord-est del villaggio di Goutsischki nostri elementi hanno sloggiato l'avversario dai margini del bosco. Nella regione del villaggio di Tchernoschki, a nord di Smorgon, nostri elementi si sono impadroniti di un elemento della posizione nemica. Sette aeroplani nemici hanno lanciato bombe sulla stazione di Moledotchno. Nella regione ad est del fiume Beesina abbiamo abbattuto un aeroplano nemico che ha preso fuoco per aria ed è caduto a sud-ovest della città di Volojine. Abbiamo fatti prigionieri gli aviatori.*

« *Nella regione a nord e a sud-est di Baranovitchi il combattimento continua. Ci siamo impadroniti in diversi punti di elementi della prima linea di difesa nemica. Una nostra aeronave ha operato un raid sulle stazioni di Skobelevsky e Lagher a sud-ovest di Baranovitchi.*

La ricomparsa del " Goeben ,, e del " Breslau ,,

« *Nel Mar Nero il 4 corr. alle ore 4 del pomeriggio la nave nemica Goeben bombardò la città ed il porto di Toupee ed affondò il vapore Kniaz* Obolensky *addetto al trasporto di passeggeri. Nello stesso tempo la nave Breslau bombardava Solchi. Verso le sei del pomeriggio le navi nemiche scomparvero in direzione sud.*

Gravissimo scacco inflitto alle truppe tedesche

PIETROGRADO, 6. — *Secondo le ultime informazioni, l'artiglieria tiene già Baranovitchi sotto il suo fuoco diretto. Lo sviluppo del successo potrebbe condurre alla perdita dalla parte dei tedeschi di questo importante nodo di ferrovie, avendo i russi rotto due linee di organizzazioni nemiche su quattro.* (Stefani)

Gli austriaci messi in rotta sul Dniester

PIETROGRADO, 6. — *I russi tagliarono la ferrovia Korosmozo-Delatyne e misero il nemico in rotta sulla destra del Dniester.* (Stefani)

Il bollettino germanico

BASILEA, 6. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 6 dice:

« Fronte orientale. — La costa di Curlandia fu bombardata dal mare senza risultato. Gli attacchi diretti dall'avversario contro il fronte dell'esercito di Hindenburg sono continuati dalle due parti di Smorgon.

« Squadriglie di aeroplani tedeschi lanciarono numerose bombe su impianti ferroviari ed assembramenti di truppe presso Minsk.

« (Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera). I russi ripresero i loro attacchi sul fronte di Sirin fino a sud di Baranovitchi. Durante i combattimenti, talora accanitissimi, i russi furono respinti dai punti ove erano penetrati.

« (Gruppo degli eserciti del generale Linsingen) Dalle due parti di Kostinchnowka, a nord-ovest di Czartorisk e a nord-ovest di Kolky, sono in corso combattimenti. Distaccamenti russi che si erano avanzati sullo Styr ad ovest di Kolki, furono attaccati. Su parecchi punti a nord-ovest e sud-ovest di Luck, fino alla regione di Werben a nord-est di Peresteczko tutti i tentativi del nemico di contrastarci con importanti forze i vantaggi da noi realizzati, non riuscirono. Aviatori nemici attaccarono gli impianti della stazione ed assembramenti di truppe a Luzk.

« (Esercito del generale Bothmer). A sud di Barysk il nemico prese piede momentaneamente su uno stretto fronte della nostra prima linea. Il nostro successo a sud-est di Tlumacz fu sviluppato.

« Fronte balcanico. — Niente di nuovo ». (Stefani)

Il comunicato austriaco

BASILEA, 6. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte russa. — Su una collina a nord-est di Kirlibaba in Bucovina scaramuccie colla cavalleria nemica. Ad ovest di Kolomea, nel pomeriggio, una brigata russa avanzante all'attacco fu obbligata a ritirarsi dal tiro della nostra artiglieria. Verso sera il nemico attaccò a sud di Sadzawka con importanti effettivi; fu respinto ed in alcune località, dopo violenti corpo a corpo.

« Verso Barysz ad ovest di Buczacz i russi penetrarono momentaneamente nelle nostre posizioni. Un contrattacco ci permise di riprendere le nostre precedenti linee.

« A sud-ovest ed est di Luch numerose offensive nemiche non riuscirono. Nella regione di Styr, a valle di Sokoul, fino oltre Rafalowka, i russi ricominciarono i loro attacchi. Ad ovest di Kolki il nemico tentò con importanti effettivi di prendere piede sulla riva nord. Su numerosi altri punti gli attacchi russi furono respinti ». (Stefani)

La guerra nel Caucaso

PIETROGRADO, 6. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

« Fronte del Caucaso. — *Ad est di Esayboun nostri elementi superando la resistenza accanita del nemico progredirono e consolidarono il terreno conquistato. Respingemmo tutti i contrattacchi turchi* ». (Stefani)

Il comunicato turco

BASILEA, 6. — Si ha da Costantinopoli: — Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte dell'Irak. — Nessun mutamento. Le nostre truppe, dopo un combattimento coi russi ad ovest di Kermandjah, che durò fino alla notte del 30 giugno, penetrarono al mattino nella città.

« Fronte del Caucaso. — Nei settori dell'ala destra e del centro nessun avvenimento. Nel settore di Tchorok duelli locali di artiglieria. Nel settore a nord del Tchoroc il nemico fu respinto dalle sue posizioni. Poi fu attaccato di sorpresa al centro da parte delle nostre truppe. Tranne ciò, nulla di importante ». (Stefani)

Gli avvenimenti nei Balcani

La fiducia di Briand nell'esercito serbo

PARIGI, 6. — Il Presidente del Consiglio Pasic, scrisse a Briand per ringraziarlo di tutto ciò che fece per la Serbia. Pasic aggiunge che parte per Corfù portando seco la certezza che gli alleati vinceranno il nemico comune.

Briand rispose esprimendo la fiducia nel successo finale degli sforzi degli alleati. E' certo che l'esercito serbo aggiungerà ben presto nuovi titoli **di gloria a quelli che già gli valsero** l'ammirazione generale ». (Stef.)

I negoziati della Svizzera con l'Intesa e i colloqui col governo tedesco

BERNA, 6. — Il Dipartimento politico comunica: Durante la conferenza dei consiglieri federali incaricati del dipartimento politico ed economia pubblica ed i loro capi divisione, i delegati del Consiglio federale presentarono oggi il rapporto sull'andamento dei negoziati a Parigi. Ne seguì uno scambio di vedute sulla linea di condotta da tenere ulteriormente. La continuazione dei negoziati coi delegati degli Stati dell'Intesa subirà ritardo, richiedendo alcune questioni di ordine tecnico, un complemento di informazioni. I colloqui col governo tedesco proseguono. (Stefani)

I negoziati fra Messico e Stati Uniti

WASHINGTON, 6. — Si annunzia che gli Stati Uniti consentono a continuare i negoziati col Messico. (Stef.)

La proroga del Senato russo

PIETROGRADO, 6. — La sessione del Consiglio dell'Impero è prorogata al 14 novembre. (Stefani)

Il Comitato per l'industria

inaugurato ieri a Milano

alla presenza del sottosegretario on. Morpurgo

MILANO, 6. — *Ecco le notizie complementari sulla importante riunione che ebbe luogo nel pomeriggio di ieri in una sala dell'Associazione Industriale al Politecnico sulla seduta inaugurale e costitutiva del Comitato nazionale per l'incremento dell'industria italiana.*

Al tavolo d'onore siedeva l'on. Morpurgo, Sottosegretario di Stato per il Commercio, Industria e Lavoro, in rappresentanza del ministro on. De Nava, il sen. Pirelli, il prof. Tori del Comitato di organizzazione. Fra i presenti si notavano i generali Angelotti e Druetti ed altre personalità autorità.

Primo a prendere la parola fu il professor Tori, che ha dato lettura di un telegramma del presidente del Consiglio on. Boselli, il quale augura caldamente all'avvenire del Comitato, promettendo l'appoggio del Governo, e un altro telegramma del ministro De Nava.

Ha salutato poi gli intervenuti ed ha spiegato gli scopi del Comitato.

Ha parlato poi l'on. Morpurgo, del cui bellissimo discorso vi ho mandato ieri il sunto. L'on. Morpurgo è stato sovente interrotto e salutato alla fine da applausi vivissimi.

Tutti i presenti si sono alzati in piedi ed hanno applaudito vivamente quando l'oratore ha mandato un saluto al Re.

Il sen. Pirelli ha recato il saluto del ministro dell'Istruzione pubblica on. Ruffini, che gli ha affidato l'incarico di rappresentarlo. Si è proceduto quindi alla nomina dell'ufficio di presidenza.

Per acclamazione sono stati eletti a presidente generale il senatore Colombo, a vice-presidente il grand'ufficiale G. Silvestri, a consiglieri di presidenza l'ing. Ettore Conti, l'ing. Carlo Tarlarini, a tesoriere l'ing. Luigi Contiggia, a segretario della presidenza l'ing. prof. Giuseppe Belluzzo.

Il Consiglio direttivo risulta così costituito: ing. comm. Mario Bonghi di Napoli, comm. Massimo De Vecchi di Milano, ing. comm. Dante Ferrari di Torino, dott. prof. Giuseppe Bonnoli di Milano, ing. comm. Laurenti di Spezia, ing. prof. Giacinto Motta e ing. comm. Alberto Riva di Milano.

Il sen. Colombo assume la presidenza accolto da applausi. Egli ringrazia e facendo poi brevemente degli scopi principali del Comitato, affermando che la scienza deve cooperare con le industrie in unità di scopi e di rapporti. Anche nel campo economico occorre obbedire a quel sacro egoismo che fu la formula patriottica dell'on. Salandra. Dice che la guerra ci ha rivelato le deficienze maggiori. Fu con la guerra che ci siamo sollevati a sperare. Alla vittoria delle nostre armi segua e brilli un'altra grande vittoria, quella che ci cimenterà nelle opere della pace. Il sen. Colombo è molto applaudito. L'adunanza quindi ha termine. (Stefani)

Provvedimento necessario per la carta

preso dal Ministro delle finanze

La nomina d'una commissione per riferire sulle misure urgenti

ROMA, 6. — Il ministro delle Finanze on. Meda, ritenuta la convenienza di compiere una indagine sollecita sulle condizioni delle industrie interessate alla produzione della carta per lo studio delle risoluzioni più opportune ad assicurare l'approvvigionamento delle materie prime, a regolare il consumo interno ed a stabilire le misure doganali del caso, di concerto coi ministri dell'Industria e commercio e dell'Agricoltura, ha costituita una Commissione interna incaricata di riferire ai ministri competenti.

A far parte di tale commissione il ministro ha chiamato gli on. Torre, Miliani e Pirolini, i comm. Lucioli, Lafauci e Dragoni, gli editori Comba e Alfieri, il comm. Binda e due amministratori di quotidiani, uno di grande e l'altro di media tiratura.

La Commissione sarà presieduta dal sottosegretario di Stato per le finanze on. Danieli.

Con questo provvedimento il ministro delle finanze si è inspirato anche al concetto di utilizzare per speciali interessi e problemi, la collaborazione parlamentare e tecnica. (Stefani)

Era tempo che il Governo intervenisse nella crisi della carta, che è già allo stadio acuto. L'industria tipografica in genere e soprattutto le aziende della stampa quotidiana, si trovano, per l'aumento persistente, di mese in mese, della carta, che raggiunge ormai quote favolose, di fronte a molto gravi difficoltà.

Senza l'intervento pronto ed energico dello Stato, al quale gli egregi uomini della Commissione offriranno i richiesti illuminati suggerimenti, le condizioni della stampa quotidiana, della quale mai più che ora fu constatata la necessità, diventeranno presto precarie, con gravissimo danno anche di una vasta classe di lavoratori.

Elena madre

ROMA, 4. — Il *fronte interno* rileva la figura della nostra Regina Elena nella presente guerra.

«Chi potrà mai riferire — scrive — tutto quanto la Regina assiduamente fa per i suoi feriti e che soltanto un cuore ed un tenerissimo cuore di madre sa escogitare a conforto sollievo dei propri figli sofferenti?

Appena i feriti giungono al Quirinale, sono a uno a uno fotografati; qualcuno potrebbe morire, alla famiglia deve rimanere il ricordo il ritratto dell'estinto, così ha voluto la Regina. E quando lasciano guariti il Quirinale, coloro che tornano alle proprie case sono provveduti di un buon corredo, di danaro di ricordi; così ha voluto la Regina.

Ma queste sono opere che si dirigono a tutti i feriti in genere, e che, se rilevano una grandissima gentilezza, della Regina non c'è che il pensiero e l'ordine impartito.

Ma essa dà se stessa, la propria opera e la propria sollecita attenzione personale anche a ciascun ferito individualmente. Ed Essa non soltanto si interessa della cura del corpo; ma altresì dell'animo, degli affetti di ogni suo ferito si preoccupa.

E nelle cure chirurgiche e mediche porta Essa una conoscenza ed una esperienza, che si impongono anche ai sanitari. C'è un ferito gravissimo, i chirurgi non sperano di salvarlo. Quel bello e forte giovine morrà! Ma la Regina, la madre vigila e non si rassegna; — insiste perchè si tenti con l'amputazione di salvare il valoroso soldato. E chiama in soccorso le celebrità chirurgiche, ostinatamente discute; — l'amputazione si decide. Ma occorre disporre al consenso del ferito; — e la Regina amorosamente gli parla per convincerlo. Esita il ferito? ricorda il padre coltivatore laggiù sulle sponde del Po. Si telegrafa al padre che venga; e la Regina ed il contadino Lombardo attorno al letto del ferito lo persuadono con ogni più tenero argomento a lasciarsi amputare. Egli non si accorgerà di essere con una gamba di meno, lo assicura la Regina; — egli con una gamba artificiale perfezionata potrà tornare alle sue funzioni di portalettere rurale.

L'amputazione si compie; — ed Elena Regina non lascia ad altri il compito di reggere, durante la lunga operazione, la gamba cloroformata. I pronostici primi dei chirurgi erano fallaci, bene avea giudicato la Regina. Il ferito è salvo! Ed ora lieto di giovinezza col petto fregiato dal nastrino azzurro, orgoglioso del dovere compiuto, il baldo giovine tornato portalettere rurale percorre in bicicletta da un casolare all'altro le ampie strade del Mantovano!

Un giovine siciliano di venti anni non è molto gravemente ferito; — ma ha il bruno volto pensieroso, gli occhi tristi, sta taciturno in disparte, non si mescola alla letizia, che regna (beata gioventù italica!) anche in mezzo ai feriti. Che avrà mai? La Regina se ne accorge e lo interroga, riesce a farlo parlare, — e viene a sapere che il giovinetto soldato è già marito, è già padre. Ed egli pensa sempre a quella giovinetta madre; — che cosa farà, che penserà la meschinella là sola con la bambina lattante in quella casetta su la sponda del Mar di Sicilia? ecco perchè il suo cuore è triste. Non è che questo? La Regina provvede: un incaricato parte per la Sicilia. Due giorni dopo il giovinetto padre e soldato ha intorno al suo letto la sua donna giovinetta e la sua creatura e torna a sorridere alla vita!

Quel ragazzotto, fu mezzo sfracellato da una granata; è salvo per miracolo dopo una serie di operazioni difficilissime. Le ferite sono guarite; ma è consunto per la severa dieta. Abbisogna di nutrirsi bene per rifarsi; — ma non mangia. La Regina se ne preoccupa; — che cosa piacerebbe mangiare al ragazzotto ferito? Per la confidenza, che Essa sa ispirare, la Regina riesce a conoscere ciò che gli appetisce. E subito le cucine reali ammaniscono la pietanza preferita; — e Iolanda e Mafalda sorridenti ed affettuose la recano al letto del soldatino.

E simili fatti si ripetono ogni giorno, ogni ora assiduamente da che dura la guerra nella Casa del Re; — essi ci dicono qual sia l'opera di Elena Regina durante questa grande guerra. E quest'opera è troppo gentile e tenera per essere suggerita soltanto da un sentimento di dovere; — essa è inspirata da un grandissimo materno amore di donna, e di donna dalla grande, intelligente, inesaurabile bontà.

Il popolo non dimentica; e questi umili figli d'Italia porteranno sotto le capanne alpine nei casolari dei piani di Lombardia e di Romagna, nelle bianche casette sul mare Africano, nelle soffitte delle città, in ogni più lontano angolo della penisola, il tenace ricordo di queste immense bontà di Elena Regina.

La mano d'opera italiana

e la vita industriale in Francia

La mobilitazione aveva sospeso in Francia quasi totalmente la vita industriale e commerciale, facendo chiudere più della metà delle officine francesi e lasciando disoccupati circa due milioni e mezzo di lavoratori. Ma poi, per rispondede ai bisogni crescenti della difesa nazionale gli stabilimenti cominciarono a riaprirsi: dapprima i mettalurgici, poi anche quelli che si adattarono ai nuovi bisogni acquistando all'estero i macchinari neccessari: infine nuove officine apparvero. Gli operai specialisti furono richiamati dal fronte. Ma il loro numero era ormai insufficiente. Si fece appello ad altri operai, alle donne. La vita industriale e commerciale riprese; così che si dovette ricorrere anche alla mano d'opera dei lavoratori di altri paesi.

La Francia aveva impiegato prima del conflitto europeo molti operai stranieri. Ma una gran parte erano stati richiamati sotto le armi dalle Potenze in guerra. La grande preoccupazione del governo fu adunque di creare degli organismi capaci di assicurare la mano d'opera alle ditte commerciali ed industriali ed alle intraprese agricole. Uffici dipartimenti di collocamento furono creati qua e là, col beneficio delle sovvenzioni che lo Stato accordava prima ai soli uffici municipali.

Disgraziatamente questi istituti non possono soddisfare tutte le domande. La mancanza di mano d'opera si fa già sentire.

Perciò, come opportunamente han notato alcuni giornali italiani e alcuni anche tra gli stessi giornali francesi, la mano d'opera italiana sarà richiesta ogni giorno più.

E dopo la pace, quando la Francia dovrà sanar le ferite per cui soffrono i dipartimenti del Nord, occupati dai tedeschi, la mano d'opera italiana apparirà, più che utile, necessaria. E' lecito dunque sperare che il nostro Governo pensi fino da ora non solo alla emigrazione dei nostri operai in Francia durante la guerra — a ciò s'è già provveduto con appositi accordi — ma alla emigrazione futura, conclusa la pace.

Cronaca Provinciale

Le falciatrici concesse dal Governo

Sono a disposizione gratuita degli agricoltori che ne avessero bisogno le falciatrici con apparecchio a mietere concesse dal Governo.

Chi desidera ottenerle in prestito, deve rivolgersi alla Direzione della Cattedra Ambulante di Agricoltura (Piazza del Patriarcato, 3) dichiarando di sottostare alle disposizioni dell'apposito regolamento che così si riassumono:

1. prelevamento della macchina a carico del richiedente ed in ordine di prenotazione.

2. ritorno, pure a carico del richiedente, della macchina al luogo stesso ove fu prelevata, entro il termine di giorni stabilito.

3. responsabile il richiedente per gli eventuali guasti prodotti alla macchina non però per il consumo dovuto all'uso regolare.

4. massima durata del prestito giorni sei.

Le falciatrici ora a disposizione, possono venire prelevate presso i depositi di Udine o di Pozzuolo; si stanno facendo pratiche per collocarne qualcuna in deposito presso Istituzioni Agrarie di altre località della Provincia.

Da TARCENTO

Croce Rossa italiana

Ci scrivono 5, (n:)

Soci temporanei: Ottavia nob. Boreatti.

Se qualche Socio fosse involontariamente ommesso negli elenchi nominativi che si sono venuti man mano pubblicando, è pregato di persentare il suo reclamo, orale o per iscritto presso il Segretario del Comitato distrettuale.

✱ Durante il mese in corso si verranno raccogliendo le quote sociali pel 1916.

Dop il 1.o agosto p. v. verrà pubblicato l'elenco dei Soci (specie del Comuni circonvicini) involontariamente morosi che volessero portare o mandare, — anche a mezzo postale — la quota d'esazione per l'anno 1916.

✱ La signora Anna Patriarca ved. Pietro ha versato L. 5 per onorare la memoria del Sottotenente Mario Mosca caduto per la Patria.

Da CIVIDALE

Degna onoranza

Ci scrivono 6, (n):

L'egregio prof. Arturo da Villa, presidente infaticato e benemerito del locale Ufficio Notizie, per onorare in forma durevole e degna la compianta memoria del suo amato nipote, sottotenente Sandro Faggiotto, gloriosamente caduto sul Pasubio nel decorso mese, ha versato al nostro Comitato della Dante Alighieri la somma di L. 150 per la iscrizione del caro estinto fra i soci perpetui, accompagnando la nobile offerta con la seguente lettera ispirata ad alti sensi patriottici:

« On. Signore

« A chi, donando sè alla Patria, cresce il proprio valore conseguendo in pari tempo il suo fine e il suo perfezionamento, perchè permette allo stato di aumentare anch'Esso, alla sua volta, il proprio valore, concorrendo alla prosperità generale del mondo, nessun maggior segno di onore parmi possa rendersi che quello di dare il nome di Lui come socio perpetuo ad una Società che s'intitola dal più grande degli Italiani, Dante Alighieri, il cui pensiero politico è ora più che mai dinanzi alla mente e al cuore dei veri figli d'Italia che sulle Alpi e sul Mare combattono e muoiono, perchè quel pensiero si attui in un prossimo avvenire.

« Di Sandro Faggiotto, Sottotenente di Complemento nel 71 fanteria, che l'età sua più bella e più florida volle fermamente sacra alla Patria, e cadde, squarciato il cuore, sul Pasubio, il 10 giugno u. s., fieramente combattendo contro l'esecrato nemico, desidero viva gloriosa la memoria negli annali della Dante; e però a Lei onor. Sig. mando la somma di L. 150, perchè Ella si compiaccia di iscrivere come socio perpetuo il mio Sandro, a me più presto figlio che nipote dilettissimo.

« Con perfetta osservanza

prof. Arturo da Villa. »

La Presidenza vivamente ringrazia il gentile offerente.

Da SAN DANIELE

Licenziato - Esami

Ci scrivono 5, (n:)

Dalla R. Scuola Industriale Nazionale A. Rossi di Vicenza di questi giorni è stato licenziato con merito il distinto giovane Olinto Brunetti figlio del nostro Egregio Segretario Comunale ottenendo il diploma di Capo Tecnico Perito Elettrotecnico. Al bravo e stimato giovane e famiglia le nostre vivissime congratulazioni.

✱ Col giorno 10 corr., alle ore 8 ant. avranno principio in queste scuole gli esami di maturità nel locale del Ricreatorio.

La commissione è composta dai Signori: V. Ispettore Lazzarini Alfredo Presidente, Forni Prof. Luigi Commissario, Corradini Giovanni e Monassi Irma Insegnanti delle classi quarte e dagli insegnanti, di comuni limitrofi che presenteranno alunni delle proprie classi quarte.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 13.5 — 19.5.

Venezia: 3,30 — 9 — 11,30 — 15,30 — 18 (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6,35 — 12.30 — 17.35.

Cividale: 8.15 — 12.29 — 18.20.

Palmanova - S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5,25 — 10,25 — 15,20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.20 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.37 — 17 — 20.41.

Venezia: 1 — 5,30 — 10,30 — 12 (direttissimo) — 17.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 12.21 (non ha coincidenza con la Carnia) — 19.20.

Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.

Venezia - San Giorgio di Nogaro Palmanova: 11,20 — 15,20 — 21,20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.17 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

Palmanova - Cervignano - Belvedere

Partenze da Palmanova: 6,25 — 11,20 — 16,30.

Arrivi a Cervignano: 6,50 — 11,45 — 16,55.

Arrivi a Belvedere (Stazione): 7,27 — 12,17 — 17,37 — (Imbarcatoio): 7,32 — 12,22 — 17,42.

Partenze da Belvedere (Stazione): 9,7 — 13,23 — 19,7.

Arrivi a Cervignano: 9,34 — 1,350 — 19,34.

Arrivi a Palmanova: 10,15 — 14,25 — 20,15.

Cronaca Cittadina

L'arrivo di S. E. on. bar. Morpurgo

Iermattina è arrivato a Udine S. E. il barone Elio Morpurgo, sottosegretario di Stato per il Commercio, Industria e Lavoro.

S. E. proveniva da Milano ove aveva portato il saluto del governo alla cerimonia inaugurale del Comitato nazionale tecnico scientifico per lo sviluppo e l'incremento delle industrie.

Erano a riceverlo alla Stazione l'on. Di Caporiacco, il prefetto comm. Luzzatto, il Presidente della Deputazione provinciale cav. uff. Spezzotti, il cav. Bianchi direttore provinciale delle poste, il cav. Piussi e il cav. Valentinis in rappresentanza della Camera di Commercio, il cav. Miotti per la Banca di Udine, il comm. prof. Fracassetti per la Dante Alighieri, lo ispettore del lavoro sig. Picotti, il cav. Ugo Zilli e parecchi altri.

Il soggiorno di S. E. nella nostra città sarà di breve durata.

All'insigne parlamentare, chiamato nuovamente a partecipare al governo della nazione giunga, col nostro fervido saluto augurale, l'espressione della più viva fiducia nella sua opera elevata e difficile, della quale è stato brillante inizio l'inaugurazione, avvenuta sotto i suoi auspici l'altro ieri a Milano, del Comitato Nazionale per l'incremento dell'industria italiana.

Le domande di pensione di guerra

e le richieste di notizie sull'esito

La «Stefani» ci comunica da Roma, 6:

« Avviene sovente che da parte di autorità civili, di enti pubblici, di Comitati di organizzazione civile ed anche di privati cittadini siano richieste notizie sull'esito avuto da domande di pensione di guerra, intorno alle quali si danno indicazioni così vaghe da rendere poco agevole la ricerca delle pratiche relative e qualche volta incerte le risposte, sia per i casi di omonimia, sia per il diverso cognome dell'istante da quello del militare.

« Ad ovviare tali inconvenienti è opportuno avvertire che la richiesta di informazioni deve contenere possibilmente il nome e cognome della persona che ha inoltrata la domanda, il nome e cognome del militare e l'indicazione del reggimento al quale il militare stesso apparteneva. Si avverte che l'indirizzo deve essere sempre il seguente: « *Uffici Riuniti Pensioni di Guerra. — Ministero della Guerra. Roma* ».

I ringraziamenti al comm. Marco Volpe

Nel pomeriggio di martedì scorso si è recata dal comm. Marco Volpe la Commissione nominata dal Consiglio della Società Operaia generale, per porgere al munifico cittadino i ringraziamenti per la cospicua donazione di 135 mila lire, destinate all'acquisto dello stabile Passero, (ex-Collegio Gabelli), ove sorgerà l'Ospizio Cronici, con reparto pei mutilati in guerra.

La Commissione, che era composta del Presidente della S. O. sig. Luigi Fontanini e dei signori Attilio Conti, Federico Zamparo ed Antonio Cremese, venne accolta assai cordialmente dal benemerito concittadino nello studio della sua villa in Chiavris.

Il comm. Marco Volpe si mostrò molto commosso per il gentile atto della Società Operaia.

La Commissione si congedò rinnovando i ringraziamenti al comm. Volpe ed augurandogli lunga e prospera vita per il bene della cittadinanza in generale ed in ispecie delle classi disagiate e bisognose.

Società Dante Alighieri

Per onorare la memoria del Sotto Tenente De Gasperi G. Batta caduto in Trentino le Maestre Signorine Biasutti, Gobbi, Piutti e Zilli, versarono alla Dante L. 10 — e gli scolari delle Scuole dei Rizzi L. 6.20.

In morte di Giusto Muratti per l'iscrizione nei Soci perpetui della Dante e della Croce Rossa, Tomaselli cav. Danilo L. 10.

In morte di Antonio Novacco, Bellavitis ing. Aldo L. 2.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Offerte pervenute al "Giornale di Udine,,

La signora Antonietta Ferrante offre, per mezzo nostro, L. 5 augurando che alla benemerita famiglia del benemerito prof. Pennato pervengano notizie confortanti.

Commovente cerimonia scolastica

Alla scuola tecnica, nella sed[e] plenaria di ieri mattina, ebbe lu[ogo] una commovente cerimonia in on[ore] di un chiarissimo nostro professore.

L'egregio Direttore cav. Lazzari, [al]la presenza del Comm. Misani, del[l']stituto Tecnico, del Dott. Pellac[ani] delle Normali, del Prof. Rovere per [la] Presidenza della Federazione [inse]gnanti medi e per il preside del Li[ceo] Dott. Pinelli, assente, della P[...] D'Olivo pel Collegio Uccelis dei nu[me]roso corpo insegnante e della rapp[re]sentanza degli altri istituti, offri[va] a nome per iniziativa di tutti gli in[se]gnanti medi delle nostre scuole sec[on]dario cittadine, la medaglia d'oro [al] beneamato professore Beniamino [De] Gasperi, che, per 43 anni, con fede [te]nace e con opera indefessa seminò [la] buona parola come docente di stori[a e] geografia.

Egli si ritira dalla scuola, per [i li]miti d'età imposti dalla legge, con [l'a]nimo profondamente colpito per [la] morte dell'ultimo suo figlio G. B[attis]ta, giunto alla notorietà fra i mig[lio]ri studiosi, e caduto eroicamente s[ulle] balze insanguinate del Trentino, [...] con altera fierezza e spirito di [...] italianità.

Lascia la faticosa via dell'inse[gna]mento dopo aver coltivato, per lu[ngo] e ininterotto periodo d'anni, nell'[ani]mo di sante generazioni sentim[enti] d'amor patrio e di rettitudine ci[...] circondato ora dall'aureola del [...] grande e nobile sacrificio che u[n pa]dre possa compiere per la patria; [...] to del dovere compiuto col suo sa[cer]dozio scolastico e fermo nell'attesa [...] la vendetta e della rivendicazi[one] come giustamente e bene dettò il D[ott.] Fanciullacci nella pergamena pres[en]tata ieri, con le firme autografe [...] l'insegnamenti secondari.

Il lavoro eseguito gentilmente [da] un loro collega delle normali n[ella] veste di una semplice ma approp[ria]ta pergamena trecentesca venne [pre]sentato in una cartella rilegata [in] cuoio rosso con bordure impress[e] accompagnato da un album, con le [fir]me degli attuali allievi dell'egre[gio] professore. Nella pergamena si leg[ge]:

Al professore — Beniamino De [Ga]speri — che sacrificò i figli alla [Pa]tria — dopo aver dato sè alla Scu[ola] — per oltre quarant'anni — fermo [nel]l'attesa — della vendetta e della [ri]vendicazione — Udine 1916.

Seguono le firme del R. Provved[ito]re Dott. Guido Antonibon e dei d[irettori] istituto Lazzari — Pinelli — Bazz[...] Pellacani Misani e dei professori:

Rossi, Pettoello, Petronio, Rett[...] Sabena, Petrucci, Bortolaso, Lesi[...] Civran, Broglio, Meneghetti, Bert[...] Preindl, De Simon, Mantovani, [...] naretto, Forni, Grollo, Codara, F[an]ciullacci, Scocciandi, Del Piero, [...] gozzi, Angeli, Zennaro, Perotti, To[...] lo, Tonello, Righi Tasso Bice e T[...] sa, Ravenna, De Carlo, Tambur[...] Morsiani, Martignoni, Percotto, F[...] ta, Dal Dan, De Mattia, Dilda R., [...] pin G. Rossi, Orio, Rovere, Nova[...] Stanghini, Forni C., Roviglio, Bo[...] mi, Baldi, Del Puppo, Trepin L., P[...] letti, Favero, Musoni, Sartori, Del [...] re, Socal, Sandri, Altan, Marango[...] Olivi, Visentini, Madella, Servad[...] Zilli, Pierpaoli, Chisini, Bevilacq[ua] D'Aste, Fracassetti, Carlini, Penna[...] Zanotti, Lenardon, Cottarelli, F[...] mitti, Dilda C., Perale, Cella G., Sch[...] feld, Clodig, Crainz, Naglia.

Nell'album degli alunni della sc[uo]la, con distribuzione estetica e peri[zia] calligrafica, venne riprodotta la [se]guente dedica dello stesso prof. Fa[n]ciullacci:

Al prof. Beniamino De Gasperi [...] il presente omaggio — ricordi l'af[fet]to dei suoi giovani alunni — co[...] questi sempre ricorderanno — di [...] — tutta l'intelligente bontà.

E con gentilissimo pensiero, per o[pe]ra del Comitato, gl'insegnanti vol[lero] anche presentare nella stessa oc[ca]sione un riuscitissimo ed artistico [in]grandimento dell'ultimo suo fig[lio] Dott. Battista, eseguito dal val[ente] Brisighelli con la nota apprezzata [...] perizia e senso d'arte non comune.

Brevi e parche furono le pa[role] degl'intervenuti, perchè profondam[en]te sentita era in ognuno d'essi la c[om]mozione vivissima davanti all'an[ziano] professore, e specialmente dopo le [...] canti espressioni d'affetto del Dire[tto]re e le parole di ringraziamento [del] festeggiato.

Cerimonia intima e cara che assu[nse] alta e patriottica significazione e [...] momento storico e per la nobile [per]sona del De Gasperi.

Al quale noi pure ripetiamo co[n a]nimo commosso l'augurio espre[sso] recentemente dal Dott. Del Piero[...] cioè, che il secondo figlio del De G[a]speri, disperso da parecchi mesi, [pos]sa vivere con lui e con la famig[lia] dello spirito e degli affetti del glor[ioso ...]

Fior di virtù

Romanzo di PAOLO SAUNIÈRE

— Sì, proseguì la fanciulla, vi ricordate dei dipartimenti della Francia?

— No, rispose la Donna nera.

A caso, discorrendo, Edila si mise a sfilare con pazienza il nome di tutti i dipartimenti compresi nel raggio dove supponeva che quella donna avesse vissuto.

E ogni qualvolta pronunziava uno di quei nomi, ella alzava gli occhi sulla sua interlocutrice, la quale continuava a lavorare, come se non avesse udito nulla.

Finalmente, ella nominò il dipartimento di Senna e Marna.

La Donna nera si fermò di botto e alzò il capo.

— Senna e Marna.... ella ripetè.

Quel nome aveva senza dubbio ridestato nella sua mente una lontana eco, perchè ella si strinse con ambe le mani la fronte infiammata e fece visibilmente maggiori sforzi per afferrare il fugace pensiero che sonnecchiava in lei.

Disgraziatamente fu la durata di un lampo. Incapace a ritrovare il filo che le sfuggiva, lasciò ricadersi le braccia con iscoraggiamento.

Ad onta di tutto, Edila restò convinta di aver dato nel segno e che la Donna nera abitava un tempo una villa nel dipartimento di Senna e Marna.

XI.

Sarebbe ozioso narrare per filo e per segno gli esperimenti che fece Edila per cinque mesi consecutivi e quasi ogni giorno, per strappare qua e là alla sua protetta alcuni meschini brani di verità.

Nondimeno, in capo a quel tempo, restò provato per lei che la Donna nera aveva realmente abitato il dipartimento di Senna e Marna, che ci aveva avuto un possesso, che era stata ricca con carrozza e cavalli.

Infatti, i nomi dei minimi villaggi di quel dipartimento le erano famigliari. Li ripeteva dinanzi alla fanciulla con una docilità e vivacità mai inspirata dal nome di alcuna delle altre città che Edila le nominava.

Finalmente, una domenica che erano uscite insieme, ed eransi dirette verso il Bosco di Boulogne, si sentirono talmente stanche, nell'ora di tornare indietro, che la fanciulla chiamò una vettura, vi salì con la sua compagna e si fece condurre a casa.

La Donna nera sembrò gustasse in que modo di locomozione un immenso piacere. Mollemente adagiata sopra i cuscini, sorrideva con una gioia infantile, che ella non aveva mai manifestata in alcun altro caso.

Giunta in via Rochechouart, ella surontò.

— Potete staccare — disse al cocchiere, congedandolo con un gesto di nobile autorità. — Non ho più bisogno di voi.

E mentre la fanciulla pagava la corsa al cocchiere, ella rientrò con passo sostenuto sotto la porta della casa.

In quelle parole e in quel gesto ci erano senza alcun dubbio i modi di una persona avezza a comandare e servirsi di una carrozza e non pagarne il nolo.

Edila riteneva preziosamente tutti quegli indizi.

Più volte si era creduta sul punto di ottenerne un risultato, ma non una sola volta la scintilla era scaturita da quelle ceneri spente.

A furia di interrogare sopra suo padre, sua madre, sopar la sua famiglia, di domandarle se era stata maritata, se avesse figli, la fanciulla aveva finito col far vibrare in lei da principio alcune vaghe rimembranze; poi, un giorno, ella provocò una si violenta commozione che non osò ripetere quel tentativo.

Nell'udir parlare di suo padre e di sua madre, la Donna nera aveva sorriso mestamente, ma quando si era trattato del marito e dei figli ella aveva tosto teso le orecchie.

Comprendo finalmente che aveva toccata la corda sensibile, Edila tornò più volte alla carica e si accorse che ad ogni nuovo esperimento la commozione di quell'infelice era sempre più viva.

Senza dubbio se mai si riusciva a risuscitare la sua memoria non si sarebbe potuto farlo se non per via dei sentimenti di amore e di maternità.

La fanciulla ne era talmente sicura dopochè ella fece nella scoperta, che quasi ogni giorno essa conduceva dolcemente l'ammalata su quel terreno delicato.

Finalmente un giorno, sia che la Donna nera possedesse un vero barlume di intelligenza, sia che fosse più commossa del solito, manifestò una eccessiva agitazione.

— Dunque, insisteva Edila, io m'inganno. Avete avuto un ma[rito] e dei figli... e li amavate molto, è vero?

Ella si alzò col petto oppresso, sguardo fisso e con la pupilla orr[ibil]mente dilatata.

— Mio marito... i miei figli... [che] ne hanno fatto?....

Poi mandando un grido straziante:

— Ah! — ella disse portandosi [la] mano al cuore — Me li hanno ucc[isi]

A tai detti, incapace di sopport[are] il dolore atroce che provava — do[lore] sincero o puramente immaginario — barcollò e cadde di peso sul 'app[...] prima che la fanciulla, ch'erasi sl[an]ciata in suo aiuto, avesse avuto il t[em]po d'impedirnela.

Nel punto stesso Leone e An[...] tornarono dalla loro passeggiata q[uo]tidiana.

Trovarono Edila inginocchiata [sul] pavimento e che faceva inutili sfo[rzi] per rialzare il corpo esanime de[lla] Donna nera.

La presero nelle loro braccia,

...ta, caduto proprio là donde il professore nostro trasse i natali. ...venerando insegnante che onora ...ola e la Famiglia degli educato-...liani, e assurge, col sacrificio di ...o ebbe di più caro, fra la schiera ...enemeriti della Patria, il nostro ...nte e affettuoso omaggio.

D. B.

...mmissione contro il caroviveri

...ltra sera nei locali dell'Ufficio ...i si è riunita la Commissione ...ale, presieduta dall'ingegnere ...gnello, che ha lo scopo di com-...e l'esorbitante prezzo degli er-... ed in generale di tutti i generi ...ima necessità. La Commissione, ...essiva è formata di tre commis-...: quella nominata dal Sindaco, ... della Società Operaia e quella ...ata dalle rappresentanze di al-...associazioni mutualistiche econo-... cittadine.

...g. Cudugnello ringraziò gli in-...uti e spiegò lo scopo della riu-...

...e quindi lettura di una relazio-...n cui si suggeriscono le modifi-...i da introdursi nelle norme che ...no i mercati cittadini.

...relazione venne ampiamente di-... ed approvata. Venne deliberato ...sentarla all'approvazione della ... municipale e poi farla stam-... darle un larga diffusione.

...tato di assistenza civile

...la lista delle offerte

...ma precedente L. 272.459.87. ...gagna Giacomo (in morte della ...a Volpe) L. 5 — Micoli Toscano ...a per il mese di luglio) L. 50 — ...gati della Conservatoria delle ...che (quota di Giugno) L. 10 — ... Giovanni Grillo (mensilità) L. ... di Colloredo Mels Marchese Pao-...er secondo semestre 1916) L. 600 ...zi Adelardo (quota mese di luglio) ...0 — Ditta Adolfo Pirani (quote per ...no e Luglio) L. 60 — Ditta Carlo ...hart (quote per Giugno e Luglio) ...0 — Ditta Giuseppe Colautti (men ... Luglio) L. 50 — Amministrazio-...el Giornale « La Patria del Friu-...L. 530 — Umberto Bortuzzo, Gio-...i Gremese, Enea Spivach, Anto-...Neretti, Amadio Pilotti, in memo-...ella cognata Teresa Traghetti ...ni L. 20 — Ing. Giacomo Canto-...mensilità per maggio e giugno) L. ... S. E. Barone Elio Morpurgo ...ta di Luglio) 300 — Famiglia cav. ...ro Piussi in morte di Marco Galli ...5 della Sig. Teresa Volpe Plaino ...5 — Luigi e Maddalena Micoli ...ano in morte della Sig. Teresa ...e Plaino L. 20 — Antonio Giulia-...senior (quota di Luglio) L. 10 — Giuseppe Caisutti (quota di Lu-... L. 50 — Fratelli Biscoff (per lu-... L. 30 — Dott. G. Urbanis in mor-...ella Sig. Volpe Plaino Teresa 10. ...io Crainz (quota mensile) L. 5 — ...lore Co. di Brazzà in morte del-... Brando Brandolini L. 50 — Nob. ... Alessandro Orio (per quote di ...no, luglio, agosto, settembre degli ...ni della Classe V.a Ginnasiale ...A. L. 48. — Totale Generale L. ...97.87.

...offerte si ricevono presso il segre ... cassiere del comitato dott. Vir-... Doretti (Municipio) presso le Li-...e Tosolini (Piazza Vittorio Ema-...), Gambierasi (Via Cavour) ed i ...menti mensili presso il sig. A-...dro Miani (Cambiovalute, via ...Posta).

Casa del soldato

...nco 45.o. — Indumenti: Contessa ...Bozza Capi 19. Contessa De Bran-...i 4, Sig.ne Allieve III Classe di ...mio id. 12, Le Bambine della ...e Famiglia id. 14, Contessa ...Caiselli Toscano id. 4, Comitato ...Totale Generale Capi 23.855.

...aro: Sig. R. S. L. 5, Dalla « Pa-...del Friuli » (come da nota pubbli-...L. 53.25, Comm. Misani in morte ...io Muzzatti L. 10, Sig. E. Mar-... in morte Signora Teresa Volpe ...A L. 20, Sig. R. S. L. 5. Totale ...0 — Precedenti 10.141.25 — To-...Generale L. 10.214.50.

Prezzo del carbone

...Camera di Commercio ci comu-...i prezzi del carbone dal 3 al 9

...Commissione Prefettizia per il ...mento del carbone alle indu-...che ha sede presso la Camera di ...mercio rende noto che i prezzi del ...bone attualmente disponibile sono ...guenti:

...trancite grosso inglese da vapore ...a tonnellata franco vagone Savona ...ova e Livorno) L. 180. — Litranci-...mericano da vapore (alla tonnella-...franco vagone Savona Genova L. ... — Antracite (franco vagone Geno-...alla tonnellata) L. 160.

...rigionieri di guerra ed internati italiani in Austria.

...Co Lovaria in morte della Sig.ra ...a Volpe Plaino L. 10 — Anna ...L. 10.

...meno sopra una poltrona e Leo-... venne tosto in aiuto.

— Ma che cos'è stato? — domandò ...a sorella, mentre prodigava al-...malata le cure necessarie.

...lla glielo raccontò.

— Bada bene! — le disse Leone. — ...questa povera donna avesse un ...vo accesso di febbre, non garan-...che ci sopravviva.

...a cara giovane fu presa da paura. ...fatti, la Donna nera non dava ...n segno di vita, malgrado le in-...genti cure che le prestava il gio-... medico.

...on riaprì gli occhi che in capo ...n lungo quarto d'ora.

... vide tutta sfibbiata e sentì l'a-...odore delle essenze che le faceva ...espirare.

...spingendo con una mano la botti-... ella si riordinò gli abiti con un ...mento di inquieto pudore.

— To' che mi è accaduto. Mi sono ...a male.

...on si ricordava più dell'accidente ...aveva provocato quella crisi.

Licenze con esame

Ottennero la licenza Normale e l'abilitazione all'insegnamento: Maria Arilia, Ida Beorchia-Nigris, Rina Buran, Egina Del Colle, Gilda Filipponi, Nella Garbellotto, Teresa Lisotti, Caterina Mauro, Italia Mosseuto, Isabella Oliva Del Turco, Elisa Pillinini, Ines Polo, Maria Rizzi, Alice Treu, Teresa Valerio, Maria Vanone, Nicolina Viacanich.

Ottennero la licenza: Annina Barbieri, Elisabetta Borean, Natalia Fancello, Clelia Fracasso, Maria Martina, Clara Rinini, Angela Pellegrini, Antonia Quarina, Aldea Variolo.

Sono state abilitate all'insegnamento elementare le privatiste: Bazzani Bianca, Cesaro Livia, Dafforno Alessandra, Guazzo Laura, Pernigotto Angela, Poli Maria, Snidero Ida, Zanetti Augusta, Zani Elisabetta.

Ottennero la licenza complementare con esami: Maria Bergagna, Lidia Bonanni, Miriam Gazzaniga, Maria Cremese, Ines Del Colle, Elena Venturini Garlato, Andreina Loria, Luigia Lucco Dlato, Marini, Maria Del Col, Luigia Mattioni, Ada Mincotti, Rosa Moro, Maria Obberoffer, Alma Rampogna, Laura Ria, Elena Rizzetto, Aminna Sgobaro, Odilia Zancani, Zamolo.

Promossa dalla II.a Complementare alla III.a Maria Zardini.

Camera di commercio

La Camera è convocata per il giorno di Venerdì 14 luglio corr. alle ore 15 per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Dimissioni del Presidente on. Morpurgo.
3. Trattamento degli impiegati camerali sotto le armi.

Regolamento sulla requisizione dei rottami metallici

Si avverte che la Camera di Commercio ha fatto ristampare il regolamento per l'applicazione del Decreto Luogotenenziale sulla requisizione dei rottami metallici.

Le ditte interessate che volessero avere una copia del detto Regolamento, possono rivolgersi alla Camera di Commercio.

Minaccia di tetano

Ieri nel pomeriggio, alle ore 15.15 venne accolto d'urgenza all'Ospedale civile Contardo Giuseppe di Domenico, di anni 18, di Rive d'Arcano, contadino.

La dott. Zagolin riscontrò al disgraziato i sintomi del tetano traumatico, sviluppatosi in conseguenza di una ferita riportata al malleolo interno del piede sinistro, il primo del corrente mese. Prognosi riservata.

Pro feriti in transito

Somma precendente L. 30 035.54.

Il signor Giuseppe Crivelli di Milano, mediante la Ditta Daniele Camavitto L. 100 — mediante la « Patria del Friuli » L. 95. Totale L. 30.230.54.

Ufficio per notizie alle famiglie dei militari

Il Signor Attilio della Schiava offrì all'Ufficio Notizie L. 5.

Teatro Minerva
Spettacolo cinematografico

Oggi nuovo programma con la film della rinomata casa « Caesar » di Parigi « Mistero di quella notte » cinedramma dalle forti e belle scene, al numero 49 dell'interessante « Starriy Journal » e da comica « Le frutta di Cretinetti. »

Domani l'atteso, interessante film interpretata nella parte della protagonista dalla grande artista « Francesca Bertini ». Questo artistico lavoro che ha corso con successo i principali teatri e cinematografi giunge a noi preceduta da una lunga serie di successi.

Mense ufficiali

bianco da L. 24 a 26 — Id. giallo da 26.50 a 28.50 — Cinquantino a 23.50 — Fagioli da lire 20 a 40.

PIAZZA VENERIO (Quintale)

Patate da L. 15 a 16 — Tegoline da L. 35 a 38 — Ciliegie da L. 60 a 75 — Pore da L. 40a 50 — Prugne da L. 50 a 60.

VIA A. ZANON (Chilogr.)

Galline a L. 3 — Oche da L. 1,70

Dottor Isidoro Furlani, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

La madre, i fratelli, la sorella, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti del compianto

Dottor Arrigo Dalan

esprimono commossi vive azioni di grazie a quanti vollero nella luttuosa circostanza recare in qualsiasi forma tributo d'affetto al caro estinto e ad essi condoglianze.

Più vivi ringraziamenti rivolgono a quei signori Sanitari della Guarnigione locale che nulla tralasciarono per strappare alla morte il loro amato congiunto e particolarmente agli esimi professori cav. Capitano A. Cavarzerani, Maggiore cav. G. Frugoni e dott. Tenente R. Ferrario

Tributano inoltre sensi di viva riconoscenza all'On.le Rappresentanza Comunale ed all'On.le Comando del Presidio Militare di Udine i quali contribuirono in modo speciale a rendere più solenni le estreme onoranze.

RECENTISSIME

Particolari della disfatta austriaca sulla destra del Dniester

1030 prigionieri tedeschi presi a Baranovitchi

PIETROGRADO, 6. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Nella regione di Voulka-Galouzyiska, formazioni in massa nemiche lanciarono contrattacchi, ma furono respinte. Durante un contrattacco nemico sul villaggio di Kostiukhovka uno dei nostri reggimenti ha fatto avvicinare il nemico fino a cento passi e quindi ha opposto un energico contrattacco. Le avanguardie nemiche sono state annientate. Abbiamo fatto prigionieri 2 ufficiali e 257 soldati.*

« *Secondo un rapporto recentemente giunto, il nemico operante nella regione della destra del Dniester è stato sbaragliato e messo in fuga. Durante questa azione ci siamo impadroniti di un elemento d'una posizione nemica organizzata ad ovest della linea Issakoff-Jivatcheff ed abbiamo fatto alcune centinaia di prigionieri. A metà della ferrovia Delatyn-Korosmezo ci siamo impadroniti del borgo di Mikoulitchine.*

« *In parecchi settori dell'ala sinistra del fronte di Riga le nostre truppe sono penetrate nella prima linea di trincee avversarie ed hanno fatto prigionieri e prese mitragliatrici. I tedeschi hanno lanciato un contrattacco ma sono stati respinti con l'appoggio della nostra artiglieria.*

« *Nella regione a nord, sud-est e ad est di Baranovitchi i combattimenti continuano.*

« *Secondo nuove informazioni, una delle nostre divisioni ha fatto prigionieri mille soldati e ventisette ufficiali.*

« *Ieri aeroplani nemici hanno volato sopra Minsk ed hanno lanciato 31 bombe, ferendo tre uomini, sette donne e due fanciulli.*

« Fronte del Caucaso. — *Nostri elementi che avanzano nella regione dell'alto Tchoroch hanno fatto prigionieri e si sono impadroniti di una grande quantità di fucili, cartuccie granate e tende* ». (Stefani)

La battaglia in Francia
Il comunicato delle ore 15

PARIGI, 6. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *A nord della Somme durante la notte qualche azione locale. Un contrattacco tedesco ci tolse due piccoli boschi, un chilometro a nord di Ham. I francesi si sono impadroniti di un altro bosco sulla estremità nord-est dello stesso villaggio a sud della Somme.*

« *Notte calma sulla maggior parte del fronte. Un contrattacco tedesco contro Belloy è stato facilmente respinto.*

« *Il numero dei cannoni presi dai francesi è di 76; quello delle mitragliatrici ammonta a parecchie centinaia.*

« *Sulle due rive della Mosa nessuna azione di fanteria. I tedeschi hanno bombardato la seconda linea francese nella regione di Chattancourt. Duelli di artiglieria abbastanza vivi nei settori di Fleury e nel bosco di Fumin.*

« *I tedeschi si accaniscono sistematicamente contro la cattedrale di Verdun che hanno tentato di colpire stanotte con grossi calibri.*

« *Un pezzo di lunga portata ha disperso convogli nemici verso Heudicourt, a nord-est di Saint Mihiel.*

« *In Alsazia un distaccamento francese è penetrato in una trincea tedesca nella regione di Burnhaupt e l'ha trovata piena di cadaveri* ». (Stef.)

Le infami persecuzioni tedesche contro le popolazioni dei territori occupati
25,000 francesi internati

ROMA, 6. — *L'ambasciata di Francia comunica che il governo francese ha saputo che 25 mila francesi sono stati portati via da Lilla, Roubaix e Courocoinge e dai villaggi finitimi, e sono stati condotti sia nei dipartimenti francesi invasi, sia anche, credesi, in Germania, per essere costretti a compiere lavori agricoli.*

Il 12 maggio scorso è stato affisso un avviso del comando di Lilla il quale dava un termine di un'ora e mezza alle persone designate per prepararsi alla partenza e minacciava i ricalcitranti di pene severe.

Il vescovo ed il sindaco di Lilla hanno protestato contro questi abusi della forza i quali sono contrari alle regole del diritto internazionale, alle convenzioni relative alla guerra, all'umanità ed alla morale.

Il governo francese ha chiesto al governo spagnuolo, incaricato della difesa degli interessi francesi in Germania, di intervenire il più energicamente possibile per far cessare questo stato di cose e far rimandare ai loro focolari le vittime di questi arbitrii. Il governo della repubblica raccoglie in questo momento i documenti comprovanti questi fatti e gli altri che sono pervenuti a sua cognizione.

Per quanto concerne il modo con cui, in generale, sono trattate le popolazioni dei territori francesi invasi dalle autorità della potenza che li occupa, esso tiene, però, a portare fin da ora la sua protesta più viva contro questa nuova violazione del diritto delle genti, in cognizione dei paesi civili. (Stefani)

La violenta eruzione dello Stromboli

CATANIA, 6. — Secondo notizie pervenute a questo R. Osservatorio, nella notte del quattro corrente, preceduto da violenta scossa di terremoto e da una forte esplosione, il vulcano Stromboli emetteva una grandissima folata lavica che ancora perdura, con lancio di pietre e lapilli, producendo incendi nelle campagne. (Stefani)

Le Borse estere

LONDRA, 5. — Prestito francese 88 1/2; consolidati 61 1/8, egiziano 79 1/2, giapponese 73 1/8, venezuela 51 7/8, Marconi 3 3/16; argento in verghe 30 1/2; versate alla Banca di Inghilterra lire sterline 1.058.000; rame contanti 97.

PARIGI, 6. — Rendita francese 3 per cento perpetua 63.30, francese 3 per cento ammortizzabile 72.25, francese 3 e mezzo per cento 90.50; prestito francese 89.75. — Cambio Italia da 92 a 94; chèque da 28.11 a 28.18.

AMSTERDAM, 5. — Cambio su Berlino 43 525 guilders.

Il cambio

ROMA, 6. — Il cambio per domani è di 117.86.

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE (Quintale)

Frumento a L. 40 — Granoturco

Grandi Depositi Vini ed Oli
ROBOTTI

UDINE - Via de Rubeis 14 - al sottopassaggio ferrovia - fuori Porta Cussignacco

CIVIDALE - Corso Vittorio Emanuele N. 3

PAVIA MILANO TORINO NIZZA GENOVA
1877 1881 1884 1884 1881
L'acqua Salso-Jodica
DI
SALES
OLTRE MEZZO SECOLO DI CONSUMO
Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900
Splendidi Certificati medici
CONTRO L'OBESITÀ
PER INALAZIONE
PER IPODERMOTERAPIA
Si vende in tutte le migliori Farmacie a Lire UNA la bottiglia
Concessionaria esclusiva è la Ditta
A. MANZONI e C.
Chimici-Farmacisti-Negozianti